



Bruxelles, 30.4.2024  
COM(2024) 183 final

ANNEX

## **ALLEGATO**

**del**

### **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**che modifica il regolamento (UE) 2023/2124 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 ottobre 2023, relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dell'accordo relativo alla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM)**



18. Elenco dei documenti allegati (ad esempio foto, ecc.):

19. Le informazioni di cui sopra sono state raccolte da:

Nome:

Titolo:

Mezzi di avvistamento (compresi nome e posizione della nave/aeromobile, se del caso):

Data: (giorno) (mese) (anno) Firma:

## **ALLEGATO VIII**

### **DATI DA INSERIRE NELL'ELENCO DEI PESCHERECCI**

L'elenco di cui agli articoli 15 e 24 [*Questo articolo non prevede un elenco. Verificare tutti gli articoli a cui si fa riferimento*] 34, 47, 61, 70, 74, 75 ter, 78, 96 ter e 116 comprende, per ogni peschereccio, le informazioni seguenti:

- nome del peschereccio (peschereccio autorizzato o peschereccio autorizzato utilizzato per la raccolta)
- numero di immatricolazione del peschereccio (codice assegnato dagli Stati membri)
- numero di immatricolazione CGPM (codice ISO alpha-3 del paese + 9 cifre, ad esempio xxx000000001)
- porto di immatricolazione (nome del porto per esteso)
- nome precedente (se del caso)
- bandiera precedente (se del caso)
- informazioni relative a precedenti radiazioni da altri registri (se del caso) indicativo internazionale di chiamata (se disponibile)
- VMS (indicare sì/no)
- tipo di peschereccio, lunghezza fuori tutto (LOA) e stazza lorda (GT) e/o tonnellate di stazza lorda (TSL) nonché potenza del motore espressa in kW
- attrezzature di sicurezza e protezione destinate ad accogliere a bordo l'osservatore/gli osservatori (indicare sì/no) (se del caso)
- principali specie bersaglio
- nome e indirizzo del proprietario/dei proprietari e dell'operatore/degli operatori
- attrezzi principali e segmento di flotta e unità operativa quali identificati nel quadro di riferimento per la raccolta dati (se del caso)
- periodo stagionale in cui è autorizzata la pesca: dal GG/MM/AAAA al GG/MM/AAAA e attrezzo interessato (se del caso)
- zona di pesca autorizzata (GSA e/o riquadri della griglia statistica della GCPM) (se del caso)
- partecipazione a programmi di ricerca condotti da istituti scientifici nazionali/internazionali (indicare SI/NO; fornire una descrizione) (se del caso)
- numero di giorni di pesca in cui ciascun peschereccio ha operato nell'anno precedente e numero di giorni di pesca in cui ciascun peschereccio può operare, per anno e per attrezzo (se del caso)
- porto designato
- specie bersaglio (se del caso).

## **ALLEGATO XI**

### **COORDINATE DELLE ZONE DI RESTRIZIONE DELLA PESCA E DELLE ZONE TAMPONE**

A. Zona di restrizione della pesca nel Golfo del Leone

Zona di restrizione della pesca nella parte orientale del Golfo del Leone, delimitata dalle linee che uniscono le coordinate rispettive seguenti:

Zona (1):

- 43°00' N, 4°49,35' E
- 43°00' N, 4°53,7' E
- 42°55,896' N, 4°53,7' E
- 42°55,896' N, 4°49,35' E

Zona (2):

- 42° 40' N, 4° 20' E
- 42° 40' N, 5° 00' E
- 43° 00' N, 4° 20' E
- 43° 00' N, 5° 00' E.

B. Zone di restrizione della pesca nel Canale di Sicilia

1) Zona di restrizione della pesca "Est del Banco Avventura", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

- 37° 23,850' N, 12° 30,072' E
- 37° 23,884' N, 12° 48,282' E
- 37° 11,567' N, 12° 48,305' E
- 37° 11,532' N, 12° 30,095' E

2) Zona di restrizione della pesca "Ovest del Bacino di Gela", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

- 37° 12,040' N, 13° 17,925' E
- 37° 12,047' N, 13° 36,170' E
- 36° 59,725' N, 13° 36,175' E
- 36° 59,717' N, 13° 17,930' E

3) Zona di restrizione della pesca "Est del Banco di Malta", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

- 36° 12,621' N, 15° 13,338' E
- 36° 12,621' N, 15° 26,062' E
- 35° 59,344' N, 15° 26,062' E
- 35° 59,344' N, 15° 13,338' E.

### C. Zone tampone nel Canale di Sicilia

1) Zona tampone attorno alla zona di restrizione della pesca "Est del Banco Avventura", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

— 37° 24,849' N, 12° 28,814' E

— 37° 24,888' N, 12° 49,536' E

— 37° 10,567' N, 12° 49,559' E

— 37° 10,528' N, 12° 28,845' E

2) Zona tampone attorno alla zona di restrizione della pesca "Ovest del Bacino di Gela", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

— 37° 13,041' N, 13° 16,672' E

— 37° 13,049' N, 13° 37,422' E

— 36° 58,723' N, 13° 37,424' E

— 36° 58,715' N, 13° 16,682' E

3) Zona tampone attorno alla zona di restrizione della pesca "Est del Banco di Malta", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

— 36° 13,624' N, 15° 12,102' E

— 36° 13,624' N, 15° 27,298' E

— 35° 58,342' N, 15° 27,294' E

— 35° 58,342' N, 15° 12,106' E

### D. Zone di restrizione della pesca nella Fossa di Jabuka/Pomo nel Mare Adriatico

1) zona delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

— 43° 32,044' N, 15° 16,501' E

— 43° 05,452' N, 14° 58,658' E

— 43° 03,477' N, 14° 54,982' E

— 42° 50,450' N, 15° 07,431' E

— 42° 55,618' N, 15° 18,194' E

— 43° 17,436' N, 15° 29,496' E

— 43° 24,758' N, 15° 33,215' E

2) zona delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

— 43° 03,477' N, 14° 54,982' E

— 42° 49,811' N, 14° 29,550' E

— 42° 35,205' N, 14° 59,611' E

— 42° 49,668' N, 15° 05,802' E

— 42° 50,450' N, 15° 07,431' E

3) zona delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

- 43° 17,436' N, 15° 29,496' E
- 43° 24,758' N, 15° 33,215' E
- 43° 20,345' N, 15° 47,012' E
- 43° 18,150' N, 15° 51,362' E
- 43° 13,984' N, 15° 55,232' E
- 43° 12,873' N, 15° 52,761' E
- 43°13,494' N, 15°40,040' E

E. Zona di restrizione della pesca in habitat vulnerabili di acque profonde

1) Zona di restrizione della pesca in acque profonde "Barriera corallina di Lophelia al largo di Capo Santa Maria di Leuca", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

- 39° 27,72' N, 18° 10,74' E
- 39° 27,80' N, 18° 26,68' E
- 39° 11,16' N, 18° 32,58' E
- 39° 11,16' N, 18° 04,28' E;

2) Zona di restrizione della pesca in acque profonde "Infiltrazioni fredde di idrocarburi del delta del Nilo", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

- 31° 30,00' N, 33° 10,00' E
- 31° 30,00' N, 34° 00,00' E
- 32° 00,00' N, 34° 00,00' E
- 32° 00,00' N, 33° 10,00' E;

3) Zona di restrizione della pesca in acque profonde "Montagna sottomarina di Eratostene", delimitata dalle linee che uniscono le coordinate seguenti:

- 33° 00,00' N, 32° 00,00' E
- 33° 00,00' N, 33° 00,00' E
- 34° 00,00' N, 33° 00,00' E
- 34° 00,00' N, 32° 00,00' E.";

2) sono aggiunti i seguenti allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII e XXIII:

## **"ALLEGATO XVII**

### **AZIONI SPECIFICHE PER LE SPECIE DI ELASMOBRANCHI**

Per i palombi (*Mustelus asterias*, *M. mustelus*, *M. punctulatus*):

- valutare i tassi di catture accidentali (accessorie) e mirate di palombi in tutti i tipi di pesca, compresa la pesca praticata da pescherecci da traino pelagici adibiti alla cattura di piccoli pelagici;
- valutare i tassi di sopravvivenza dei palombi catturati come catture accessorie nei diversi tipi di pesca;
- individuare gli habitat critici dei palombi;
- individuare soluzioni tecnologiche di pesca per ridurre le catture accessorie e aumentare i tassi di sopravvivenza dopo il rilascio;
- stilare tutte le misure di gestione della pesca in vigore, comprese quelle spaziali, che possono incidere positivamente sulla conservazione dei palombi, se del caso; e
- valutare la domanda prioritaria del mercato (interna, per l'esportazione, ecc.), se del caso.

Per lo squalo volpe (*Alopias vulpinus*):

- valutare i tassi di catture accidentali (accessorie) e mirate di squalo volpe in tutti i tipi di pesca;
- valutare i tassi di sopravvivenza dello squalo volpe come cattura accessoria nei diversi tipi di pesca;
- individuare gli habitat critici dello squalo volpe;
- individuare soluzioni tecnologiche di pesca per ridurre le catture accessorie e aumentare i tassi di sopravvivenza dopo il rilascio;
- stilare tutte le misure di gestione della pesca in vigore, comprese quelle spaziali, che possono incidere positivamente sulla conservazione dello squalo volpe, se del caso; e
- valutare la domanda prioritaria del mercato (interna, per l'esportazione, ecc.), se del caso.

Per lo squalo grigio (*Carcharhinus plumbeus*):

- valutare i tassi di catture accidentali (accessorie) e mirate di squalo grigio in tutti i tipi di pesca;
- valutare i tassi di sopravvivenza dello squalo grigio come cattura accessoria nei diversi tipi di pesca;
- individuare gli habitat critici dello squalo grigio;
- individuare soluzioni tecnologiche di pesca per ridurre le catture accessorie e aumentare i tassi di sopravvivenza dopo il rilascio;

- stilare tutte le misure di gestione della pesca in vigore, comprese quelle spaziali, che possono incidere positivamente sulla conservazione dello squalo grigio, se del caso; e
- valutare la domanda prioritaria del mercato (interna, per l'esportazione, ecc.), se del caso.

Per il sagrì (*Centrophorus granulosus*);

- valutare i tassi di catture accidentali (accessorie) e mirate di sagrì in tutti i tipi di pesca;
- valutare i tassi di sopravvivenza del sagrì come cattura accessoria nei diversi tipi di pesca;
- individuare gli habitat critici del sagrì;
- individuare soluzioni tecnologiche di pesca per ridurre le catture accessorie e aumentare i tassi di sopravvivenza dopo il rilascio;
- stilare tutte le misure di gestione della pesca in vigore, comprese quelle spaziali, che possono incidere positivamente sulla conservazione del sagrì, se del caso; e
- valutare la domanda prioritaria del mercato (interna, per l'esportazione, ecc.), se del caso.

Per lo squalo manzo (*Heptranchias perlo*):

- valutare i tassi di catture accidentali (accessorie) e mirate di squalo manzo in tutti i tipi di pesca;
- valutare i tassi di sopravvivenza dello squalo manzo come cattura accessoria nei diversi tipi di pesca;
- individuare gli habitat critici dello squalo manzo;
- individuare soluzioni tecnologiche di pesca per ridurre le catture accessorie e aumentare i tassi di sopravvivenza dopo il rilascio;
- stilare tutte le misure di gestione della pesca in vigore, comprese quelle spaziali, che possono incidere positivamente sulla conservazione dello squalo manzo, se del caso; e
- valutare la domanda prioritaria del mercato (interna, per l'esportazione, ecc.), se del caso.

Per lo spinarolo (*Squalus acanthias*):

- valutare i tassi di catture accidentali (accessorie) e mirate di spinarolo in tutti i tipi di pesca;
- valutare i tassi di sopravvivenza dello spinarolo come cattura accessoria nei diversi tipi di pesca;
- individuare gli habitat critici dello spinarolo;
- individuare soluzioni tecnologiche di pesca per ridurre le catture accessorie e aumentare i tassi di sopravvivenza dopo il rilascio;

- stilare tutte le misure di gestione della pesca in vigore, comprese quelle spaziali, che possono incidere positivamente sulla conservazione dello spinarolo, se del caso; e
- valutare la domanda prioritaria del mercato (interna, per l'esportazione, ecc.), se del caso.

Per la verdesca (*Prionace glauca*):

- valutare i tassi di catture accidentali (accessorie) e mirate di verdesca in tutti i tipi di pesca;
- valutare i tassi di sopravvivenza della verdesca come cattura accessoria nei diversi tipi di pesca;
- individuare gli habitat critici della verdesca;
- individuare soluzioni tecnologiche di pesca per ridurre le catture accessorie e aumentare i tassi di sopravvivenza dopo il rilascio;
- stilare tutte le misure di gestione della pesca in vigore, comprese quelle spaziali, che possono incidere positivamente sulla conservazione della verdesca, se del caso; e
- valutare la domanda prioritaria del mercato (interna, per l'esportazione, ecc.), se del caso.

**ALLEGATO XVIII**  
**MISURE DI MITIGAZIONE**

Le misure di mitigazione possono comprendere gli elementi seguenti, da adattare in funzione delle specificità di ciascuna attività di pesca:

- calare gli attrezzi da pesca preferibilmente di notte (un'ora dopo il crepuscolo e un'ora prima dell'alba);
- utilizzare un attrezzo modificato con uno zavorramento maggiore. Si incoraggia, per i pescherecci, lo sviluppo di configurazioni di attrezzi che riducano al minimo i rischi d'interazione degli uccelli marini con parti della rete, ami e palangari, che sono estremamente pericolosi per questi volatili;
- utilizzare un attrezzo modificato con almeno un cavo tori singolo e bandierine colorate. Le bandierine sono di colore vivace e possono essere corte o lunghe, o sia corte che lunghe. Si raccomanda di fissare le bandierine corte a intervalli di 1 m e le bandierine lunghe a intervalli di 5 m lungo l'estensione aerea del cavo. Per i pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 35 metri, il cavo tori è fissato a un'altezza di almeno 6 metri e comprende un'estensione aerea di 75 metri, con le bandierine che raggiungono la superficie dell'acqua ogni 5 metri lungo i primi 55 metri della linea. Deve essere utilizzato un dispositivo di traino adeguato per trascinare, ottenere la massima estensione aerea e mantenere dritto il cavo dietro il peschereccio anche in caso di venti trasversali;
- vietare lo scarico di scarti di pesce e i rigetti durante la cala e il recupero degli attrezzi da pesca; le reti e gli altri tipi di attrezzi da pesca vanno puliti prima della cala al fine di rimuovere qualsiasi elemento che possa attirare gli uccelli marini. I pescherecci adottano inoltre procedure di cala e recupero che riducano al minimo il tempo di galleggiamento degli attrezzi da pesca sulla superficie dell'acqua. La manutenzione delle reti e degli altri attrezzi non è effettuata, nella misura del possibile, quando le reti o gli attrezzi sono in acqua;
- garantire una formazione periodica per un rilascio adeguato e sicuro degli esemplari catturati;
- effettuare le operazioni di pesca in modo tale che, una volta calati in acqua, i travi o i cavi si immergano il prima possibile al di fuori della portata degli uccelli marini;
- utilizzare un cavo scaccia-uccelli durante la cala dell'attrezzo da pesca per dissuadere gli uccelli marini dall'avvicinarsi ai travi o ai cavi di traino;
- incoraggiare l'uso di dispositivi di esclusione degli uccelli per evitare che gli uccelli marini tentino di cibarsi delle esche durante il recupero dei palangari;
- fare tutto il possibile affinché gli uccelli marini catturati vivi durante le operazioni di pesca siano rilasciati vivi e affinché gli ami siano rimossi in condizioni di sicurezza, se necessario, senza mettere a rischio la vita dei volatili.

## **ALLEGATO XIX**

### **ELENCO DELLE INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI PESCHERECCI CHE PESCANO NELLE ZONE DI RESTRIZIONE DELLA PESCA**

Per ogni peschereccio e per ogni zona di restrizione della pesca, l'elenco comprende i dati seguenti:

- nome del peschereccio (in caratteri latini)
- numero d'immatricolazione nazionale: il codice che rappresenta l'identificativo ufficiale del peschereccio riportato nel registro nazionale della flotta (stringa alfanumerica)
- numero di immatricolazione CGPM (codice ISO alpha-3 del paese + 9 cifre, ad esempio xxx000000001)
- numero IMO o numero di marcatura esterna
- autorità di immatricolazione: nome dell'autorità che ha rilasciato l'immatricolazione del peschereccio
- nome della zona di restrizione della pesca
- nome precedente (se del caso)
- bandiera precedente (se del caso)
- informazioni relative a precedenti radiazioni da altri registri (se del caso)
- indicativo internazionale di chiamata (se disponibile)
- tipo di peschereccio, lunghezza fuori tutto (LOA) e stazza lorda (GT)
- attrezzo principale utilizzato per pescare nella zona B della zona di restrizione della pesca
- specie bersaglio
- periodo stagionale in cui è autorizzata la pesca nella zona di restrizione della pesca:  
periodo in cui è autorizzata la pesca nella zona di restrizione della pesca: dal GG/MM/AAAA al GG/MM/AAAA e attrezzo interessato
- numero di giorni di pesca in cui ciascun peschereccio può operare
- numero di giorni di pesca in cui il peschereccio ha operato nella zona B della zona di restrizione della pesca nel corso dell'anno.

**ALLEGATO XX**

**INFORMAZIONI DA INCLUDERE NELLA DICHIARAZIONE DI TRASBORDO  
DELLA CGPM**

<b>Elemento</b>	<b>Peschereccio cedente</b>	<b>Peschereccio ricevente</b>
<b>1. Nome del peschereccio</b>		
<b>2. Stato di bandiera</b>		
<b>3. Tipo di peschereccio (ISSCFV)</b>		
<b>4. Numero IMO, se disponibile</b>		
<b>5. Identificativo esterno (se esistente)</b>		
<b>6. Identificativo di registrazione se diverso da 5</b>		
<b>6. Indicativo internazionale di chiamata, se disponibile</b>		
<b>7. Numero MMSI, se disponibile</b>		
<b>8. Informazioni relative al proprietario/alla società</b>		
<i>Nome</i>		
<i>Indirizzo</i>		
<i>Informazioni di contatto (email e numero di telefono)</i>		
<b>9. Informazioni di contatto del peschereccio</b>		
<i>Nome del comandante</i>		
<i>Nazionalità</i>		
<i>Numero di telefono</i>		
<i>Email</i>		
<b>10. Identificativo dell'autorizzazione di trasbordo, se disponibile</b>		
<b>11. Autorizzazione di trasbordo rilasciata da</b>		
<b>12. Periodo di validità dell'autorizzazione di trasbordo</b>		
<b>13. Ora e data del trasbordo</b>		
<i>Inizio (ora/giorno/mese/anno)</i>		
<i>Fine (ora/giorno/mese/anno)</i>		
<b>14. Luogo di trasbordo</b> <i>Porto/posizione in mare (lat./long.)</i>		

<b>15. Quantitativi a bordo prima del trasbordo</b>	<b>Peschereccio cedente</b>	<b>Peschereccio ricevente</b>
<i>Zona/zone di cattura</i>		
<i>Specie (codici FAO/ASFIS)</i>		
<i>Forma del prodotto (tipo di conservazione e presentazione)</i>		
<i>Quantitativo (peso)</i>		
<b>16. Pesce trasbordato</b>	<b>Peschereccio cedente</b>	<b>Peschereccio ricevente</b>
<i>Zona/zone di cattura</i>		
<i>Specie (codici FAO/ASFIS)</i>		
<i>Forma del prodotto (tipo di conservazione e presentazione)</i>		
<i>Quantitativo (peso)</i>		
<b>17. Firma</b>	<b>Peschereccio cedente</b>	<b>Peschereccio ricevente</b>
<i>Firma del comandante</i>		

**ALLEGATO XXI**  
**SPECIE VIETATE**

Mammiferi marini (tutte le specie)
Uccelli marini (tutte le specie)
Rettili marini (tutte le specie)
Specie elencate nelle appendici I e II della convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione (CITES)
Specie elencate nelle appendici I e II della convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (CMS)
Specie elencate nell'allegato II del protocollo SPA/BD della convenzione di Barcellona
Specie marine protette dalla legislazione degli Stati membri
Specie marine specificamente vietate nella pesca ricreativa dalla legislazione degli Stati membri

## **ALLEGATO XXII**

### **INFORMAZIONI DA COMUNICARE SULLE CATTURE ACCIDENTALI DI UCCELLI MARINI**

- Il numero IMO (Organizzazione marittima internazionale) del peschereccio, la data, l'ora e il luogo della cattura, la taglia misurata degli esemplari catturati morti e la taglia stimata degli esemplari catturati vivi;
- i tassi di mortalità accidentale degli uccelli marini associati a ciascuna attività di pesca, informazioni dettagliate sulle specie di uccelli marini interessate e le stime della mortalità totale degli uccelli marini (a livello di GSA o di riquadro statistico della CGPM, se possibile);
- le misure volte a ridurre o eliminare la mortalità accidentale degli uccelli marini che sono in vigore in ciascuna attività di pesca e il grado di volontarietà o obbligatorietà di ciascuna di esse, unitamente a una valutazione della loro efficacia; e
- i programmi di osservazione scientifica che forniscono un'ulteriore copertura spaziale e temporale delle attività di pesca consentendo una stima statisticamente accurata delle catture accidentali di uccelli marini associate a ciascuna attività di pesca.

**ALLEGATO XXIII**

**CAMPI DI DATI OBBLIGATORI RELATIVI AI PESCHERECCI ISCRITTI NEL  
REGISTRO CGPM DEI PESCHERECCI DI LUNGHEZZA FUORI TUTTO  
SUPERIORE A 15 METRI AUTORIZZATI A PESCARE NELLA ZONA DI  
APPLICAZIONE DELL'ACCORDO CGPM**

CAMPI DI DATI	LIVELLO DI RISERVATEZZA DEI DATI
Paese	P
Anno di riferimento	P
Autorità di registrazione	P
Nome del peschereccio in caratteri latini	P
Nome precedente (se del caso)	P
Numero di immatricolazione nazionale	P
Numero di immatricolazione del peschereccio	P
Indicativo internazionale di chiamata (se del caso)	P
Numero dell'identificativo del servizio mobile marittimo (numero MMSI) (se del caso)	P
Numero dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO) (se del caso)	P
Stato operativo (indicatore di attività)	P
Porto d'immatricolazione	P
Anno di inizio dell'attività di pesca (se del caso)	P
Autorizzazione di pesca (indicatore di licenza)	P
Sottozona geografica (GSA) (GSA principale)	P
Zona statistica di pesca secondaria (GSA) (se del caso)	P
Zona statistica di pesca terziaria (GSA) (se del caso)	P
Tipo di peschereccio (ad esempio: da traino, con palangaro, ecc.)	P
Attrezzo da pesca principale	P
Secondo attrezzo da pesca	P
Terzo attrezzo da pesca (se del caso)	P
Lunghezza fuori tutto (LOA)	P
Stazza lorda (GT)	P

Anno di costruzione	P
Potenza del motore principale (kW)	P
Proprietario (nome e indirizzo):	R
Operatore (nome e indirizzo) (se diverso dal proprietario)	R
Numero minimo di membri dell'equipaggio	R
Numero massimo di membri dell'equipaggio	R
Indicatore del sistema di controllo dei pescherecci via satellite (VMS) (presenza/assenza)	P
Autorizzazione a pescare in una zona di restrizione della pesca, nome della zona (quale adottato dalla CGPM)	P

"